

Concretamente

Lavoro a tempo parziale
per gli uomini nei quadri

2

Attualità

Insegnante: donna o
uomo?

3

Estero

Tassi di natalità in aumento

4

Appuntamenti

Artiste

5

**Gender
Info
Grigioni**
n. 9, sett. 09

Editoriale

Cara lettrice, caro lettore,

si è anche già chiesto perché le differenze tra donne e uomini sono così spesso oggetto di ricerche?

Sappiamo ad esempio che le donne acquistano meno spesso in internet degli uomini, ma che spendono di più. Oppure che le donne sposano preferibilmente un architetto e gli uomini un medico. A che cosa servono queste informazioni?

In fondo potremmo subito dimenticarcelo, se solo un fatto non fosse così evidente: le differenze tra i sessi non affascinano soltanto i reparti marketing, bensì anche molti di noi. Sembra che classificare tutto quello che riguarda l'uomo in femminile e maschile corrisponda a un bisogno fondamentale. Questa classificazione serve a divertirci e alimenta la discussione pubblica.

Quanto ci piace ricondurre caratteristiche e comportamenti a differenze "natural"! Per via degli ormoni, della struttura del cervello o della forza muscolare, gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere. Ci viene annunciato un nuovo bestseller dal titolo "Das schwache Geschlecht – Männer und ihr Gehirn". Per quanto affascinanti siano le differenze tra i sessi, esse ci attirano in una trappola, poiché ragionare a compartimenti stagni ci suggerisce che ciò rimarrà così in eterno e che non ci si può fare niente. Nulla di più falso. Per fortuna, i ruoli dei sessi e le immagini di ruolo sono molto flessibili, perfino coinvolgendo la biologia. Sebbene i cervelli delle donne siano di qualche grammo più leggeri di quelli degli uomini, non si constata una differenza di intelligenza; ma era proprio questo che oltre cento anni fa affermava la scienza. Chi si sarebbe aspettato che le donne sarebbero state in grado di sostituire gli uomini nelle fabbriche durante la 2ª Guerra Mondiale? Nonostante i muscoli deboli, più tardi divennero le "donne delle macerie". Pian pianino si sparge la voce che gli uomini sanno occuparsi in modo meraviglioso dei bambini. Dopo tutto, alcune nazioni sono già state governate da una donna e questo non ha significato la loro fine. E chi può biasimare gli uomini, di solito così obiettivi, se si lasciano andare seguendo quanto accade sul campo di calcio? In fondo è molto semplice: le donne come gli uomini sono esseri umani con i medesimi bisogni e sentimenti. Né gli uni sono solo forti, né gli altri solo deboli.

E tutti meritano rispetto, quale essere umano e quali donne e uomini. Tra l'altro sapeva che ai bambini non interessa se il loro insegnante è una donna o un uomo?

Maggiori informazioni al riguardo nella nostra rubrica "Attualità".

Cordiali saluti

Silvia Hofmann, lic.phil. MA, responsabile dell'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità

PS: la versione romancia e italiana verrà pubblicata più tardi.

Legga anche la newsletter "gleich&anders"

www.sta.be.ch



Rubrica

Quando entrambi lavorano...

Nella generazione degli attuali nonni, spesso l'uomo guadagnava soldi, mentre la donna si occupava della casa e dei figli. Oggi-giorno, quando le coppie innamorate decidono di andare a vivere insieme, nella maggior parte dei casi entrambi esercitano un'attività lucrativa e dispongono di un reddito proprio. La maggior parte delle madri con figli sotto i 15 anni svolge un'attività lucrativa a tempo parziale. La maggior parte dei padri svolge tuttora un'attività lucrativa a tempo pieno, ma aiuta nell'assistenza ai figli e nelle faccende domestiche.

Le madri non vogliono perdere il contatto con la loro professione e guadagnare soldi propri, i padri vogliono essere vicini ai loro figli e contribuire a strutturare la vita a casa.

A seconda di come vi organizzate, quale padre o madre avete più o meno tempo per i vostri figli. E a seconda della situazione, quale famiglia avete più o meno denaro a disposizione.

Indipendentemente da come vi organizzate, ogni giorno dovete prendere delle decisioni su come gestire il vostro tempo e il vostro denaro. Queste decisioni caratterizzano la vostra quotidianità familiare e la vostra vita. Vale la pena continuare a discuterne e a tematizzare nella coppia i propri bisogni e l'equità della distribuzione. Ad approfittarne sono anche i figli.

Daniel Huber, Direttore del servizio UND
d.huber@und-online.ch / www.und-online.ch

Concretamente

Tempo parziale nei quadri – anche per gli uomini

Il lavoro a tempo parziale è "femminile". Gli impieghi a tempo parziale sono occupati perlopiù da donne. Ma ora un uomo ha preso l'iniziativa per rendere presentabile il lavoro a tempo parziale anche nei quadri. L'economista aziendale Andreas Keel, insieme a sua moglie Birgit, ha creato una piattaforma internet sulla quale vengono offerti o si possono ricercare impieghi a tempo parziale nei quadri. L'obiettivo di Keel è quello di lottare contro i pregiudizi con cui sono confrontati soprattutto gli uomini nella ricerca di impieghi a tempo parziale. Egli ha raccolto esperienze proprie nella direzione di grandi istituti bancari, dove lavorava a tempo parziale. Sulla piattaforma internet (che offre posti di lavoro sia in Svizzera che in Austria e in Germania), oltre alla mediazione di impieghi a tempo parziale nei quadri, si trovano anche molte informazioni per uomini, donne e imprese.

Ulteriori informazioni su www.teilzeitkarriere.ch

BENEVOL Grigioni – opportunità di lavoro per volontari

Le migliaia di volontari che dedicano il loro tempo e la loro energia per il bene della nostra società sono impagabili. Nella società sportiva, nell'organizzazione femminile, nella protezione della natura oppure nell'assistenza agli anziani: i volontari svolgono compiti che sgravano lo Stato. Le sole organizzazioni femminili grigionesi svolgono annualmente lavoro volontario pari a un valore di 1,2 mio. di franchi. Le persone che operano nel volontariato raccontano di esperienze appaganti, incontri e compiti interessanti. Vale la pena dedicarsi al volontariato! BENEVOL Grigioni è un servizio specializzato e di mediazione centralizzato per il volontariato nel nostro Cantone. Svolge già un'attività in seno a un'organizzazione e cerca nuovi volontari? Allora può attivare un annuncio sul sito web di BENEVOL.

www.benevol-gr.ch o telefono 081 258 45 90.



Concretamente

Come conciliare famiglia e professione - ordini il nuovo DVD!

Nonostante numerose lacune nell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia, nei Grigioni vi sono anche degli spiragli che dimostrano una sorprendente creatività nel trovare soluzioni adatte alle famiglie. Il nuovo DVD "Wie sich Familie und Beruf vereinbaren lassen" (realizzato da Susanna Fanzun, Televisiun rumantscha) comprende due documentari (ognuno di 20 minuti) e materiale d'accompagnamento che illustrano come i genitori si suddividono custodia dei figli e professione, che l'asilo nido "Neugut" a Landquart in mezzo a una casa per anziani e di cura funziona, come la scuola di S-chanf ha realizzato, in sole due settimane, un'assistenza diurna sul mezzogiorno e dopo scuola. Il DVD contiene anche delle interviste con la Consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf, il CEO della Banca Raiffeisen Pierin Vincenz e con la Consigliera nazionale Jacqueline Fehr, nonché un'indagine condotta tra i genitori sul perché portano i loro figli all'asilo nido. Sequenze del DVD sono ideali da essere mostrate in occasione di manifestazioni nei comuni, scuole, asili nido, società o serate per genitori.

Ordini il DVD (romancio/tedesco con sottotitoli) gratuitamente presso

Ufficio di coordinamento per le pari opportunità
Loestrasse 37
7000 Coira

E-mail: info@chancengleichheit.gr.ch, telefono 081 257 35 70



Attualità

Leggere non fa per i ragazzi – la matematica non fa per le ragazze

Da molto è noto che la scuola rafforza anziché abbattere i pregiudizi esistenti tra i bambini. I pregiudizi più noti riguardano la lettura e la matematica. Leggere non fa per i ragazzi e la matematica non fa per le ragazze. Questi pregiudizi sono profondamente radicati e vengono trasmessi di generazione in generazione. Da uno studio Harvard, basato sull'inchiesta effettuata tra mezzo milione di persone in 34 paesi, risulta che il 70% delle persone intervistate definisce spontaneamente la fisica e la matematica come "maschili" e la storia e la letteratura come "femminili". Da una valutazione speciale dell'indagine PISA è emerso che tra le ragazze e i ragazzi quindicenni vi sono effettivamente delle differenze nelle prestazioni. I ragazzi sono meno bravi delle ragazze nella lettura, mentre le ragazze sono più deboli in matematica. La valutazione speciale giunge alla conclusione che non sono le doti differenti le responsabili delle differenze, bensì le attribuzioni e i pregiudizi esistenti nella società e anche negli insegnanti. Le ragazze dubitano quindi delle loro doti matematiche così come i ragazzi non hanno proprio voglia di leggere. In altri ambiti, ad es. nell'ambito della soluzione di problemi, i ragazzi e le ragazze se la cavano altrettanto bene. È dunque compito della scuola abbattere i pregiudizi. Gli insegnanti devono confrontarsi attivamente con i propri pregiudizi e rafforzare la sicurezza e la motivazione delle allieve e degli allievi nelle loro materie deboli. La scuola può quindi fare molto di più per la parità dei sessi rispetto a quanto fatto finora.

Ulteriori informazioni su www.oecd.org (Equally prepared for life?). Da questo sito è possibile scaricare gratuitamente la valutazione speciale dell'indagine PISA (disponibile solo in inglese).

Insegnante donna o uomo: per gli allievi è indifferente

Nella discussione sulla formazione si richiede da tempo un numero più elevato di uomini quali insegnanti nella scuola popolare. La cosiddetta femminilizzazione della professione di insegnante avrebbe conseguenze negative sulle prestazioni scolastiche dei ragazzi. Tuttavia, fino ad oggi questa affermazione non è stata provata. Da due nuove indagini emerge che ai bambini non interessa se il loro insegnante sia una donna o un uomo. In Germania sono stati intervistati 8000 allieve e allievi della quarta classe. Si sono poste tre domande: quanto sono interessanti le lezioni? Quanto sono equi gli insegnanti? Quanto sono gentili gli insegnanti nei tuoi confronti? Il risultato: i ragazzi si sentono più svantaggiati se a insegnare è un uomo piuttosto che una donna. Gli insegnanti sarebbero meno equi e dimostrerebbero meno affetto. Anche le ragazze hanno risposto allo stesso modo. Nella strutturazione delle lezioni sono risultate solo poche differenze. Conclusione: i ragazzi non trarrebbero alcun vantaggio da un numero maggiore di insegnanti. Da una valutazione supplementare è infatti emerso che gli insegnanti tendono a dare voti inferiori delle insegnanti. In un'indagine dell'Alta scuola pedagogica di San Gallo, svolta tra circa 150 bambini dalla scuola dell'infanzia fino al grado superiore, le valutazioni degli insegnanti e delle insegnanti sono risultate praticamente identiche. Vengono preferiti insegnanti comunicativi ed equi, indipendentemente dal sesso.

Ulteriori informazioni su www.kfn.de ("Lehrerbeurteilung" [valutazione degli insegnanti])

Estero

Grazie alla parità dei diritti non ci estingueremo

I tassi di natalità dei paesi industrializzati sono in calo. Vi sono tuttavia degli indizi per un'inversione di questa tendenza. Questo è quanto risulta da uno studio svolto in 24 paesi. Nei paesi che investono molto nella formazione, nella sanità e nei posti di lavoro e nei quali una politica favorevole alla famiglia e la parità dei diritti tra uomo e donna hanno raggiunto un grado elevato, i tassi di natalità sono in aumento. Ciò è ad esempio il caso dei Paesi Bassi.

Questa tendenza viene confermata dai risultati della economista Almudena Sevilla-Sanz dell'Università inglese di Oxford. Nel suo studio ha constatato che vi è una maggiore probabilità che le donne che vivono in un paese con un elevato grado di parità dei sessi si sposino o convivano con un uomo. Ciò sarebbe riconducibile al fatto che gli uomini in questi paesi sono contenti di aiutare nelle faccende domestiche e di partecipare all'educazione dei figli. Aumenterebbe così la probabilità di creare un'economia domestica comune armoniosa. Ad esempio: norvegesi e svedesi sono gli uomini più interessanti da questo punto di vista, statunitensi e inglesi si trovano nel gruppo, mentre tedeschi e australiani sono i meno interessanti. Non è purtroppo stato rilevato il profilo degli uomini svizzeri.



Appuntamenti

"Ogni donna può difendersi se sa come farlo": Wen-do per donne di ogni età

"Dire no e porre limiti": imparare a imporsi e a saper agire è l'obiettivo dei corsi di Wen-do che nell'intero Cantone vengono proposti alle ragazze e alle donne di ogni età. Due monitorici esperte accompagnano i corsi.

Ulteriori informazioni qui in formato pdf o su www.aidshilfe-gr.ch



Inhalt

FrauenPowerkurs.pdf



Übersicht Wen-do
Kurse 2009.pdf

Castello di Werdenberg: Pipilotti Rist e Niki Schawalder

Soltanto a mezz'ora da Coira si trova Werdenberg, nel cui castello può essere visitata la mostra "Mama nomol" allestita dall'artista di fama mondiale Pipilotti Rist (attuale è la sua installazione nel Museum of Modern Art a New York) in collaborazione con la collega Niki Schawalder. Nella tarda estate verrà presentato per la prima volta anche il primo lungometraggio della Rist "Peppermint".

Fino alla fine di ottobre 2009

Ulteriori informazioni su www.schloss-werdenberg.ch



Donne in montagna. Una mostra sulla storia dei sessi nell'alpinismo

Il museo Burghalde di Lenzburg mostra lo sviluppo dell'alpinismo femminile e i suoi ostacoli quasi insormontabili, ad es. la storia del CAS che nel 1907 escluse le donne e le riammise solo nel 1979. Con un collegamento con la ditta Mammut che ha la propria sede a Lenzburg.

Fino al 31 gennaio 2010. Visite guidate il 27 settembre e il 29 novembre 2009.

Ulteriori informazioni su www.museumburghalde.ch

Per la lettura

Tanja Wirz: "Gipfelstürmerinnen. Geschlechtergeschichte des Alpinismus in der Schweiz 1840-1940", casa editrice hier+jetzt, 2007

elle@centrepompidou. Il museo d'arte nazionale di Parigi mostra 500 opere di donne

Quale primo museo al Mondo, il Centre Pompidou di Parigi dedica la mostra delle sue collezioni per un anno intero alle artiste del XX secolo fino ai giorni nostri. Ciò va inteso come manifesto della parità dei sessi, poiché i musei d'arte espongono perlopiù opere di uomini. Soltanto il 3% dei quadri nei musei sono di artiste, ma l'83% delle figure nude sui quadri sono donne.

Fino al 24 maggio 2010

Ulteriori informazioni su www.centrepompidou.fr

16 giorni contro la violenza contro le donne. Dal 25 novembre al 10 dicembre 2009

In Svizzera si lancia per la seconda volta una campagna svizzera con manifestazioni contro la violenza contro le donne. Vi partecipa anche il progetto d'intervento grigionese contro la violenza domestica.

Ulteriori informazioni prossimamente su

www.stagl.gr.ch

Consiglio di lettura

"Missy Magazin" – cultura pop per donne

leri Brigitte e annabelle – domani Missy! La nuova rivista per le donne con la trentaseienne caporedattrice Sonja Eismann non è solo una addio dalla rivista classica per le donne dedicata ai temi bellezza, diete, abiti, make-up e cucina, bensì una lettura rinfrescante per giovani donne (e secondo i contributi blog anche per giovani uomini) cresciuti nella cultura pop e con internet e per cui una vita emancipata è una cosa naturale. Tra l'altro: le pubblicità per cosmetici sono bandite dalla rivista Missy. Nelle grandi stazioni e negli aeroporti Missy è disponibile in forma stampata. Per tutti gli altri:

www.missy-magazine.de

La lotta per pari diritti

Per chi si interessa di storia è una lettura obbligatoria: l'Associazione svizzera per i diritti della donna ha incaricato autrici famose di scrivere un libro sulla storia dell'Associazione e sulla lunga lotta per pari diritti in Svizzera. Tra queste autrici figura anche Silke Redolfi, responsabile dell'Archivio grigione per la cultura delle donne e storica, con un contributo sulla perdita della cittadinanza di donne che sposavano un uomo con passaporto estero. Un capitolo nero della storia svizzera.

Edito da: Schweizerischer Verband für Frauenrechte, Association suisse pour les droits de la femme

Der Kampf um gleiche Rechte - Le combat pour les droits égaux

Mit einem Geleitwort von Ruth Dreifuss - Avec un avant-propos de Ruth Dreifuss

2009. 422 pagine, 55 immagini. Rilegato.

CHF 42.- / € (D) 29,40 / € (A) 30,50

ISBN 978-3-7965-2515-5, casa editrice Schwabe Basilea

È possibile ordinare il libro (senza spese di porto) all'indirizzo

www.maggi-ilanz.ch

Le forniamo volentieri consulenza

Il Suo collega guadagna più di Lei per il medesimo lavoro? Ha problemi con il diritto di visita? Si sente sfruttato come un "padre che paga"? Ha domande sul congedo maternità? Oppure subisce molestie sessuali?

Si rivolga all'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità! Le forniamo consulenza gratuita e confidenziale. Ci invii un'e-mail a info@chancengleichheit.gr.ch o chiami il numero: **081 257 35 70**

Ci scriva

La Sua opinione e i Suoi suggerimenti ci interessano! Ci scriva se desidera esprimersi in merito ai contenuti delle nostre newsletter o a temi sulle pari opportunità!

info@chancengleichheit.gr.ch oppure Ufficio di coordinamento per le pari opportunità, Loestrasse 37, 7000 Coira

